

**Bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione per la concessione di contributi regionale ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", per l'anno 2016**

**la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna**

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 84 del 25 luglio 2012, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace". (Proposta della Giunta regionale in data 25 giugno 2012, n. 862);

Considerato che il documento soprarichiamato conserva la sua efficacia sino all'approvazione del successivo documento di programmazione;

emana

il seguente bando per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale per la concessione di contributi ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12, per l'anno 2016.

## 1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative<sup>1</sup>, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
  - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
  - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
  - Enti Locali.

---

<sup>1</sup> Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) possono essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che deve essere specificamente indicata. Tale requisito non può essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

Per i soggetti associativi privi di soggettività giuridica, deve essere indicato un capofila (appartenente alla categoria dei soggetti di cui all'art 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002) che in quanto tale compilerà l'allegata documentazione come "proponente".

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi di idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
- ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
- iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
- iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
- v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.

*sede legale o sede operativa nel territorio regionale*

*Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.<sup>2</sup>*

*Tale sede deve avere inoltre realizzato, nel corso dei due anni precedenti il bando, attività pubbliche sul territorio regionale.*

2) rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore prescelto per almeno un anno<sup>3</sup>. Ai fini della rilevanza del partenariato si tiene conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna.

3) il soggetto proponente deve aver completato la consegna di tutti i rendiconti relativi ai progetti cofinanziati sulle medesime aree-Paese, sino all'esercizio finanziario 2013 compreso. Inoltre, al 14 settembre 2016, data di presentazione delle domande sul bando, non deve avere in corso più di due progetti sulla medesima area-Paese (anche con proroghe approvate).

4) previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo della cooperazione e solidarietà internazionale. Il titolare di progetto deve inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche).

---

<sup>2</sup> La RER si riserva di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni presentate.

<sup>3</sup> Per **rilevante partenariato** nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: il soggetto proponente (e nel caso di soggetti aventi sede operativa sul territorio regionale tale requisito deve essere posseduto da tale sede) deve avere avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione. Tale esperienza deve essere adeguatamente documentata.

5) i soggetti proponenti possono presentare una sola domanda per ciascuna area Paese e non più di tre domande sul bando.

## 1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

- |    |   |
|----|---|
| 1) | ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel bando   |
| 2) | completezza della domanda compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word e formato compatibile), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel o formato compatibile)  |
| 3) | <p>sostegno al progetto da parte di <b>almeno un</b> ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come Soggetto Co-proponente), il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda. Il Soggetto Co-Proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>§ ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;</li><li>§ Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;</li><li>§ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;</li><li>§ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;</li><li>§ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;</li><li>§ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;</li><li>§ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;</li><li>§ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;</li><li>§ Imprese di pubblico servizio;</li><li>§ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;</li><li>§ Comunità di Immigrati;</li><li>§ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.</li></ul> |
| 4) | sostegno al progetto da parte di <b>almeno un</b> Partner locale, il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione firmata e timbrata (in lingua originale e tradotta) di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda. In subordine, e solo in via provvisoria, per motivazioni di particolare rilievo da esplicitare, potranno essere accettate dichiarazioni inviate via fax o via mail in file di formato non modificabile al proponente. Tali dichiarazioni dovranno essere fornite in originale all'accettazione del contributo.   |

5) corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2012 - 2014" la cui validità è prorogata sino all'approvazione del nuovo documento di programmazione, così come specificate nel presente bando.

6) contributo regionale richiesto non superiore al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto.

Per l'area Mediterraneo il contributo regionale non può essere superiore a euro 60.000,00 per progetti riguardanti uno o due Paesi ed euro 100.000,00 per progetti riguardanti almeno tre Paesi.

Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale, (di cui al punto 3.1.4 del Documento di indirizzo programmatico), il contributo regionale non può essere superiore a euro 22.000,00 se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4 dello stesso.

### 1.3 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono rispettare le percentuali di seguito elencate nonché le specifiche definite nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" di cui all'allegato A alla presente deliberazione:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto)

2. Risorse umane locali

Sono ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nel coordinamento/gestione/esecuzione del programma e relative missioni.

3. Spese per materiali, attrezzature, equipaggiamenti, forniture, etc (max 28 % dei costi totali del progetto)

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce possono essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione (max 4,5% dei costi totali del progetto).

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna  
*(max 4,5% dei costi totali del progetto).*

Le iniziative e le attività informazione/sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna hanno carattere obbligatorio e devono essere specificate tra le attività e nel piano finanziario.

6. Spese generali, gestionali e amministrative *(max 4,5% dei costi totali del progetto).*

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono specifiche.

Sono assimilate alle spese ammissibili i contributi in natura, così come definiti nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

**1.4 SPESE NON AMMISSIBILI**

Sono considerate non ammissibili le spese previste nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A) sotto tale voce.

**2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

**AREE PRIORITARIE**

Campi profughi Saharawi in Algeria  
Paesi del Bacino sud del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto)  
Etiopia  
Mozambico  
Senegal  
Territori Palestinesi  
Ucraina

**2.1 Coerenza delle attività con i bisogni del contesto e dei beneficiari identificati**

	<b>PUNTI MAX</b>
--	----------------------

	a. Coerenza tra tipologia di azioni e obiettivi strategici RER in materia di cooperazione decentrata come definiti dal "Doc. di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la coop. con i paesi in via di sviluppo ex art.10 LR 12/2002" così come ulteriormente specificati nel presente bando	3
	b. Analisi del contesto e dei bisogni	3
	c. Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	5
	d. Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	5
	e. Promozione di politiche di genere ed empowerment delle donne	3
<b>TOTALE</b>		<b>19</b>

**2.2 Fattibilità rispetto alle condizioni socio-economiche e culturali iniziali**

		<b>PUNTI MAX</b>
	a. Coerenza interna tra obiettivi, azioni e risorse	4
	b. Congruenza attività/costi	4
	c. Congruenza tra competenze delle risorse umane e attività	3
	d. Programmazione e organizzazione delle attività	2
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>

**2.3 Adeguatezza del partenariato sia a livello regionale che sui territori di riferimento**

		<b>PUNTI MAX</b>
	a. Tipologia del partenariato in Emilia-Romagna e ruolo attribuito	4
	b. Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	4

<b>TOTALE</b>	<b>8</b>
---------------	----------

**2.4. Appropriatelyzza della modalità di valutazione/auto-valutazione della proposta e monitoraggio delle attività**

		<b>PUNTI MAX</b>
	a. Completezza nella descrizione delle attività	2
	b. Modello di monitoraggio e valutazione identificato	2
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>

**2.5 Impatto previsto nei processi di sviluppo locale e ricadute sul territorio regionale**

		<b>PUNTI MAX</b>
	a. Sostenibilità	4
	b. Impatto su politiche e strutture	5
	c. Ricadute sul territorio regionale	5
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>

**2.6 Integrazione, complessità e innovazione della proposta**

		<b>PUNTI MAX</b>
	a. Inserimento del progetto in un programma più ampio	3
	valorizzazione dei risultati raggiunti derivati da precedenti programmi regionali (ex legge 12/2002)	2
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>

**3. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO**

**3.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo con l'indicazione "Bando richiesta di contributo

L.R. 12/02 - **anno 2016** - Area Paese \_\_\_\_\_" all'indirizzo Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, intese istituzionali e programmi speciali d'area - Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (Allegato 1 in formato Word e Allegato 2 in formato Excel), corredata della documentazione ivi specificata.

La domanda può essere:

- inviata via posta elettronica certificata (PEC) **entro il 30 settembre 2016** all'indirizzo [programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it), indicando nell'oggetto nome breve del progetto - Area Paese e numero deliberazione. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile. Inoltre, ai fini di istruttoria, si richiede di allegare una versione del file in formato Word. Farà comunque fede il file in pdf. Qualora, in ragione della quantità di allegati alla domanda, sia necessario l'invio di più mail, si prega di indicare il riferimento in oggetto;

- consegnata a mano alla Segreteria del Servizio Coordinamento delle politiche europee, intese e programmi speciali d'area, **entro le ore 13.00 del 30 settembre 2016** (orario di apertura al pubblico 9.00-13.00).

Alla domanda consegnata a mano dovrà essere allegata copia su CD rom dell'Allegato 1 in formato non modificabile, in format Word e dell'Allegato 2 in formato Excel o compatibili.

I soggetti interessati dovranno inoltre apporre marca da **bollo** da euro 16,00:

- annullata con data e firma originale del legale rappresentante, sulla prima pagina della domanda, se questa è presentata in formato cartaceo;
- versata con modello F23, scansionato ed allegato alla domanda, se la domanda è inviata via PEC.

Sono esenti da bollo le domande presentate da Enti Locali e da ONLUS (DPR 642/72 - Tabella B, art. 27 bis).

### **3.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti viene svolta da un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) - nominato con atto del Direttore competente e composto da funzionari e

collaboratori dell'Ente in possesso delle competenze necessarie.

E' facoltà del Nucleo acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti presentati.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 24 su 63 sono esclusi dall'assegnazione dei contributi.

Il Nucleo può avanzare proposte per graduare, entro il limite massimo stabilito del 50%, la percentuale del contributo da assegnare ai progetti, secondo il punteggio agli stessi attribuito. Potranno essere escluse parti di progetto ritenute non ammissibili.

### **3.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Con proprio atto la Giunta regionale approva le graduatorie di assegnazione dei contributi, così come risulta dai lavori del Nucleo, individuando nel contempo i progetti ai quali assegnare e concedere gli stessi.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta raccomandata A/R o posta certificata dall'indirizzo:

[programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it) .

I soggetti interessati devono, entro 10 giorni dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena l'esclusione dal contributo, dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente al 1 gennaio 2017;

La liquidazione dei contributi prevede due distinte modalità alternative fra loro:

1. in due fasi:

- un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso a presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari all'importo richiesto;

- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.

2. in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La valutazione, ai fini dell'erogazione del contributo, verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere consegnati al Servizio competente entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto utilizzando i format inviati contestualmente alla comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi.

Il ritardo nella consegna dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

### **3.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata entro 10 giorni dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale proroga, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio coordinamento delle Politiche Europee, intese istituzionali e programmi speciali d'area, di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

### **3.5.MODIFICHE NON ONEROSE**

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

### **3.6.REVOCHE**

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

### **3.7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è Francesco Raphael Frieri Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzione.

### **3.8.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., e agli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

### **3.9.INFORMAZIONI**

Sarà pubblicato un elenco di domande e risposte più frequenti sul sito internet [www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it).

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, al numero 051/5278901.